

Roma, 3 ottobre 2017

gentile Signor Ministro,

la legge n. 243/2012 stabilisce che l'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB) effettui analisi, verifiche e valutazioni in merito alle previsioni macroeconomiche, sulla base di un programma annuale che prevede anche lo svolgimento delle funzioni attribuite in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea. Il Regolamento UE n. 473/2013 richiede che le previsioni macroeconomiche su cui si basa il Programma di stabilità siano validate da un'istituzione nazionale indipendente.

Il Protocollo d'intesa tra l'UPB e il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) del 15 settembre 2014 disciplina il processo di validazione delle previsioni macroeconomiche.

L'UPB, tenuto conto dell'incertezza che caratterizza le previsioni, ha valutato la plausibilità del quadro macroeconomico programmatico sulla base di intervalli di valori accettabili per le singole grandezze che lo compongono.

Il Consiglio dell'UPB valida le previsioni programmatiche per gli anni 2017-2018 pubblicate nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017, pur sottolineando la presenza di un significativo rischio di revisione al ribasso della previsione della crescita reale del PIL per il 2018. Quanto alle previsioni programmatiche per gli anni successivi, vale a dire per il biennio 2019-2020 (che non sono oggetto di validazione), si sottolinea la prevalenza, nel quadro MEF per il 2020, di fattori di rischio negativo che pesano in modo marcato sugli andamenti delle variabili reali.

Con i più cordiali saluti,

Giuseppe Biondi